

L'Aula sveglia di notte per un bilancio ingessato

Sulla manovra il peso del deficit sanitario e del federalismo

REGGIO CALABRIA

Nel giorno più difficile di questo avvio di legislatura Palazzo Campanella si è blindato. Imponente lo schieramento delle forze dell'ordine intorno all'astronave, così come, senza sbavature, è stata la difesa a riccio dell'istituzione dopo l'arresto del consigliere del Pdl Santi Zappalà.

Dopo un confronto fra i presidenti dei gruppi al tavolo della presidenza, in aula si è deciso di non affrontare il tema. L'unico a parlare è stato il presidente dell'assemblea Francesco Talarico in apertura dei lavori.

«Non capisco chi ha chiesto lo scioglimento del Consiglio. Non è giusto che gli errori di un singolo, che dovrà ancora essere giudicato - afferma Talarico - possano decidere le sorti di questo Consiglio regionale. Siamo uniti e compatti, accanto alle forze dell'ordine e alla magistratura - ha aggiunto - per combattere insieme ogni forma di criminalità, ma sia chiaro che non accettiamo nessuna forma di pregiudizio o di strumentalizzazione

perché vogliamo essere valutati per gli atti che produrranno. Al contempo siamo fermamente determinati a combattere zone grigie e lobby di potere, con forte unità».

Il Consiglio, per non dare nessun cenno di debolezza, si concentrava quindi sull'approvazione della manovra finanziaria per il 2011, per dare il segnale che, nonostante tutto, l'assemblea continua a lavorare.

Ad aprire la sessione è stato il presidente della II Commissione Franco Morelli. «Questo bilancio - ha sostenuto Morelli - è condizionato dall'evoluzione normativa che regola il patto di stabilità interno e dagli effetti prodotti dal federalismo fiscale. Le difficoltà che la Regione ha incontrato nel rispettare gli obblighi previsti si registrano a partire dal 2007, da quando non è stato più possibile sottrarre dalla spesa complessiva i fondi comunitari e le spese per le infrastrutture».

Un elogio al lavoro fin qui compiuto dal centrodestra può essere considerata la relazione alla manovra da par-

te dell'assessore al ramo Mancini. «Questo bilancio apre una nova era per la Calabria. Per la prima volta, in 40 anni di regionalismo - ha detto - ci avviamo a promulgare una legge finanziaria entro l'anno precedente. Sui contenuti, abbiamo evidenziato qual è la nostra sfida: sconfiggere la 'ndrangheta. Infatti, il primo articolo è dedicato agli strumenti per sostenere coloro i quali combattono quotidianamente le cosche. E poi, misure a vantaggio della famiglie, delle imprese, di sostegno alla Chiesa, di attenzione nei confronti di chi vuole coraggiosamente intraprendere in questa regione. Abbiamo inoltre rispettato le regole sia sul Patto di stabilità, sia sulla spesa dei Fondi comunitari».

Tecnicamente il bilancio per il 2011 movimentava 9,467 miliardi di euro. I costi della sanità, come è consuetudine, impegnano le risorse regionali per circa il 30% della spesa, mentre sono circa 77 milioni di euro le somme destinate al funzionamento del consiglio regionale. Un bilancio del tutto ingessato che

risente sia del pesante deficit sanitario che degli effetti del federalismo fiscale.

Il deficit della sanità provocherà un nuovo prelievo nelle tasche dei calabresi: l'Irba, la tassa sulla benzina che costerà due centesimi in più al litro. Provvedimento impopolare che, per Sandro Principe è «il primo effetto nefasto della scelta del centrodestra di commissariare la sanità». L'assessore Mancini lo ha giustificato come inevitabile. «Altre 11 Regioni, compresa la Puglia di Vendola, lo hanno introdotto prima di noi».

Le risorse libere di bilancio ammontano a soli 840 milioni di euro che, secondo le decisioni della giunta, sono così spalmati: 120 milioni di euro per la copertura dei mutui; 380 milioni di euro per il finanziamento di leggi regionali e 340 milioni destinati al funzionamento istituzionale. Per quanto riguarda la spesa comunitaria, in particolare, il Programma attuativo regionale Fas 2007-13 comporterà l'impegno di circa 1,8 miliardi di euro.

L'Aula sveglia di notte per un bilancio ingessato

di [nome non leggibile] - [nome non leggibile] - [nome non leggibile]